

SPECIALE AUTOMOTIVE

L'automotive ha il motore in panne Soffre il noleggio, sia a breve che a lungo termine



► I numeri comunicati nei giorni scorsi da Acea (Associazione costruttori europei di autoveicoli) conferma l'andamento negativo del mercato continentale di veicoli commerciali e industriali nel 2012, all'interno del quale spicca la flessione del 31,7% registrata in Italia. In particolare, i primi segnano una flessione del -32%, mentre quelli industriali medi e pesanti del -29,4%, tutte percentuali che mostrano una situazione nel complesso anche più difficile rispetto a quella dei principali mercati europei.

A soffrire, in questo contesto, è anche il comparto del noleggio, che negli anni si è dimostrato un valido alleato al fianco delle aziende. “Contrariamente alle aspettative, il 2012 si è rivelato un anno negativo, che ha portato una riduzione di circa il 9% del mercato – conferma **Pietro Teofilatto, direttore noleggio auto a lungo termine di Aniasa, Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici** –. La situazione d'incertezza però ha portato anche a una proroga dei contratti, che sono passati da una media di 36 mesi a 48, grazie anche alla flessibilità offerta da questo tipo di modalità, che permette di modificare alcuni termini contrattuali anche in corso d'opera. Questo fattore ha fatto sì che la clientela rimanesse stabile e attualmente si aggira attorno alle 60mila imprese”. Anche per quanto riguarda il noleggio a breve termine, non ci sono dati confortanti. Da agosto a dicembre si è assistito a una riduzione della flotta complessiva, che è passata da 160mila a 120mila unità, questo però a fronte di un miglioramento del tasso di utilizzo medio, che si attesta attorno al 70 per cento.

In generale, anche su questo comparto pesa come un macigno il problema della fiscalità, che incide in maniera decisiva sul suo sviluppo. “Con la Legge Fornero varata lo scorso anno c'è stata una sensibile riduzione della deducibilità dei costi fiscali, solo per evidenze di cassa – lamenta Teofilatto –. Si è passati da un 40% standard al 27,5%, percentuale scesa ulteriormente al 20 con la legge di stabilità promulgata lo scorso dicembre. Una manovra che ci allontana ulteriormente dai principali paesi europei, come Inghilterra e Germania, dove la deducibilità è al 100 per cento. Per il 2013 ci aspettiamo quindi un'ulteriore riduzione, nell'ordine di circa 30/40 mila unità”.

[http://www.distribuzionemoderna.info/detail_speciali_sommario2.php?id_sezione=30&id_dtl=382&id=48&titolo_dtl=5\)%20Soffre%20il%20noleggio,%20sia%20a%20breve%20che%20a%20lungo%20termine](http://www.distribuzionemoderna.info/detail_speciali_sommario2.php?id_sezione=30&id_dtl=382&id=48&titolo_dtl=5)%20Soffre%20il%20noleggio,%20sia%20a%20breve%20che%20a%20lungo%20termine)